

## **Rimini, sabato 19 maggio 2018 - Expodental Meeting**

### **“L’odontoiatria nei soggetti fragili e nei pazienti con patologie sistemiche”**

Sabato 19 maggio si è svolto - con oltre 100 partecipanti nell’ambito della Fiera Expodental Meeting di Rimini - il Convegno “L’odontoiatria nei soggetti fragili e nei pazienti con patologie sistemiche”, che ha visto la collaborazione di ANDI, SIOH, COI-AIOG, Fondazione ANDI, con il supporto di UNIDI e con il patrocinio della CAO Nazionale al fine di creare un’alleanza terapeutica che possa migliorare la salute orale dei soggetti svantaggiati perché fragili.

Ad aprire i lavori sono intervenuti la Presidente UNIDI G Pamich, il Dott. Alessandro Nisio, membro della commissione CAO Nazionale, il Dott. M. Rocchetti, Vicepresidente Vicario ANDI, la dott.ssa M G Cannarozzo, Presidente COI-AIOG, il Dott. I Mancini, Presidente Fondazione ANDI ed il Dott. M Magi, Presidente SIOH.

La Dott. G Pamich ha espresso soddisfazione per questo progetto che dimostra come sia possibile lavorare bene e fare grande formazione quando si hanno obiettivi comuni. L’augurio è di poter continuare dentro Expodental questa esperienza dall’alto valore scientifico ed umano. A seguire il Dott. Alessandro Nisio, membro della commissione CAO Nazionale, ha portato il suo personale saluto e quello del Presidente CAO Nazionale Dott. Raffaele Iandolo, sottolineando come la CAO Nazionale sia ben lieta di patrocinare tutte quelle iniziative formative che si occupano di Special Care Dentistry. Il Dott. M Rocchetti ha evidenziato gli aspetti socio-economici relativi al paziente fragile in ambito odontoiatrico, evidenziando come in, molte regioni italiane, la sanità pubblica non riesca nemmeno a coprire completamente i LEA; ANDI vuole assistere e curare la popolazione, senza dequalificare la professione. Ribadisce, inoltre, che l’odontoiatra è prima di tutto un medico e deve occuparsi della salute dei pazienti con una valutazione diagnostica completa, non limitandosi alla patologia del singolo dente. Interviene poi la Dott.ssa M G Cannarozzo ricordando quanto sia importante la formazione per un corretto approccio ai pazienti special care e la collaborazione in questa giornata di lavoro. il Dott. I Mancini, ha affermato che Fondazione ANDI è da sempre vicina a pazienti con fragilità e molteplici sono i progetti assistenziali che sta realizzando a livello nazionale. Il Presidente SIOH Dott. M Magi - che ha moderato il Convegno - ha ringraziato, come tutti coloro che lo avevano preceduto, in primis la Presidente UNIDI G Pamich per la sensibilità dimostrata ad un evento dedicato al paziente fragile in odontoiatria. Il Presidente SIOH - nel riconoscere Rimini come l’evento dentale più grande presente in Italia - sottolinea tre concetti di estrema importanza: 1) la valenza di “Expodental Meeting” per l’aggiornamento e la formazione professionale; 2) l’importanza dell’evento merceologico, per aggiornare gli odontoiatri sulle nuove tecnologie; 3) il valore dell’incontro e della condivisione, per affermare la centralità del fattore umano.

Dopo i saluti iniziali, espressione di grande concretezza e partecipazione, hanno aperto i lavori scientifici la Dott.ssa M G Cannarozzo (Presidente del Cenacolo Odontostomatologico Italiano) e il Dott. Mauro Rocchetti, presentando l’inquadramento delle criticità associate al trattamento odontoiatrico dei soggetti fragili con patologie sistemiche. La Dott.ssa Cannarozzo ha evidenziato le fragilità associate all’infanzia ed alla vecchiaia; in particolare, l’età anziana vede un’alta incidenza di malattie croniche invalidanti, commorbidità, terapie farmacologiche plurime. Dai dati della letteratura risulta che solo il 9,5% degli over 65 si reca in strutture di odontoiatria pubblica per le cure odontoiatriche ed il Servizio Sanitario Nazionale dovrebbe garantire anche per l’odontoiatria il diritto alla salute e alle pari opportunità.

E’ poi la volta del Dott. I Mancini, che ha parlato delle “Problematiche di accesso alla prevenzione ed alle terapie odontoiatriche nel paziente anziano”, evidenziando i dati OMS, che prevedono che nel 2050 gli over 80 saranno il 20% della popolazione; i soggetti tra i 65 e i 74 anni sono i “giovani anziani”, che necessitano di cure odontoiatriche e le richiedono, avendo, quando in salute, una vita di relazione molto attiva e libera.

Il Dott. Mancini ha inoltre evidenziato come alimentazione e salute orale si condizionino a vicenda: protesi incongrue compromettono lo stato nutrizionale. Esistono poi condizioni del cavo orale legate all’invecchiamento: atrofia delle ghiandole salivari con incremento dei processi cariosi, modificazioni delle mucose orali con assottigliamento dei tessuti e maggiore suscettibilità alle infezioni e modificazioni degli elementi dentari, come abrasioni occlusali, modifiche del colore, sclerosi dentinale, fibrosi pulpare, riduzione del flusso ematico, calcificazione ed obliterazione canalare. E’ stata evidenziata inoltre la relazione tra invecchiamento, patologia parodontale ed aumentato rischio di polmoniti, causate dai residui di placca presente sugli elementi dentari. Da ultimo il Dott. Mancini riporta dati di letteratura, che dimostrano una relazione tra deficit masticatorio e funzione cognitiva: infatti, nell’Alzheimer, è fondamentale in fase riabilitativa la stimolazione neuromotoria.

Interviene poi la Dott.ssa F Demarosi, dell’ULS di Piacenza, che ha proposto ai presenti un “Modello clinico organizzativo per la gestione integrata pubblico privata del paziente affetto da patologie sistemiche che necessita di cure odontoiatriche”. La Dott.ssa Demarosi ha sottolineato l’importanza di valutare la soddisfazione del paziente dopo la cura, da un lato per erogare prestazioni di qualità, dall’altro per far percepire la qualità al paziente;

ha, inoltre, sottolineato la centralità del ruolo dell'igienista nel fare prevenzione, nonché nel ridurre i costi delle terapie preventive. Capisaldi fondamentali di un accreditamento di qualità sono la presenza di professionisti motivati e l'attuazione di una cultura del miglioramento, che metta al centro l'umanizzazione della cura e non la malattia.

La **Prof.ssa G Campisi**, professore ordinario dell'Università di Palermo, ha illustrato la possibilità di utilizzare la "Digital Dentistry al servizio delle special needs", un progetto di telemedicina associato all'odontoiatria nell'ambito degli screening odontostomatologici richiesti dai reparti di oncologia; in particolare la Prof.ssa Campisi ha parlato di "rete di specialisti" e di "specialisti in rete", che comunicano con una cartella clinica digitale integrata e mediante l'invio di immagini e/o video per via telematica in fase diagnostica, in modo da poter evitare ai pazienti oncologici spostamenti superflui o stressanti. Ha infine illustrato la piattaforma "PROMAF", per la prevenzione e cura dell'osteonecrosi delle ossa mascellari, e l'UP "DOCTORAL", creata per aiutare odontoiatri, medici e studenti a diagnosticare le lesioni dei tessuti molli del cavo orale e per prevenire l'osteonecrosi dei mascellari.

Ha concluso i lavori scientifici la **Dott.ssa E Pozzani**, dell'Ulss 9-Scaligera (VR), che ha parlato della "Salute orale nel paziente fragile affetto da patologie croniche sistemiche. Dapprima la relatrice ha fatto una disamina delle patologie congenite, acquisite, autoimmuni e di interesse internistico, che necessitano di un approccio e di protocolli di cura "speciali" in odontoiatria. Infine, ha proposto strategie di mantenimento della salute orale nei pazienti fragili, basate su protocolli patient-centred e privilegiando la prevenzione primaria e secondaria.

### Organizzatori e Relatori al Convegno



